



#### L'ARTICOLO

Il caso in commissione è scoppiato sul secondo comma dell'articolo 1 del disegno di legge sull'autonomia dell'organizzazione degli atenei



#### I RETTORI

Il 13 ottobre la Conferenza dei Rettori aveva chiesto al ministro Moratti di ritirare il decreto per ridiscutere l'intero impianto del disegno di legge



#### LA MOBILITAZIONE

Il 19 ottobre i Senati accademici e i consigli d'amministrazione degli atenei pubblici si sono riuniti per ribadire il no al ddl e la protesta contro i tagli nella finanziaria



#### LA MANIFESTAZIONE

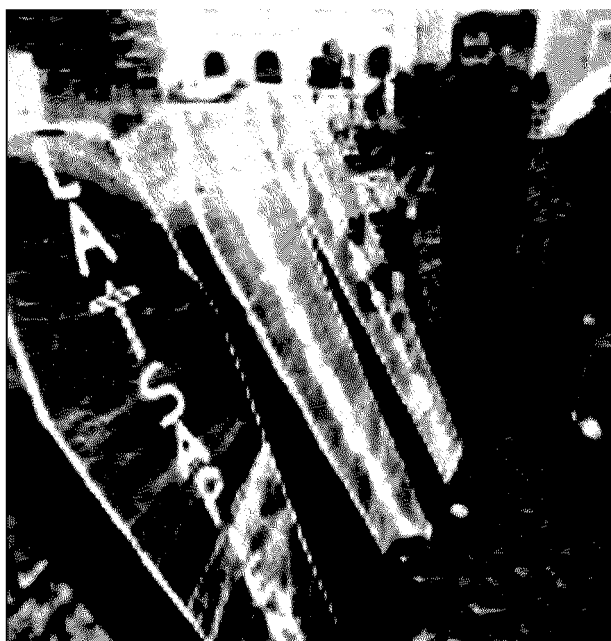
Martedì 25 ottobre, gli studenti, docenti assieme ai rettori saranno in piazza a Roma per manifestare sotto Montecitorio

### IL CASO

Va avanti il disegno di legge della Moratti sullo stato giuridico dei docenti: bagarre sulla costituzionalità di un articolo

# Università, scontro sulla riforma

*Polemiche in commissione. E lunedì il voto alla Camera*



Un servizio sulla riforma per l'università della Moratti sull'Espresso in edicola. A sinistra, una protesta contro la riforma

#### MARIO REGGIO

ROMA — La commissione affari costituzionali della Camera bocchia l'articolo 1 del disegno di legge Moratti sullo stato giuridico dei docenti universitari. Anzi no. Ha dato solo un parere condizionato. Errata corrige: tocca alla commissione cultura di Montecitorio decidere, ci pensa un po' su, poi valuta che si tratta solo di un'osservazione. Effetto finale: il disegno di legge approderà in aula lunedì 24 ottobre per la discussione generale e il giorno dopo si passerà alla votazione finale. Dato per certo il voto di fiducia. «Non ho più parole. Così si calpesta la dignità delle università e del parlamento», è il commento del presidente della Conferenza dei rettori, **Piero Tosi**. «La maggioranza ormai è senza remore, disprezza e distorce ogni regola — affermail diessino

Walter Tocci, componente della commissione cultura della Camera — la Moratti sceglie l'illegalità per imporre la sua legge. Ma non finisce qui. Porremo la pregiudiziale di costituzionalità nella seduta di martedì 25 ottobre». Cosa è successo in questa giornata caratterizzata da una serie di colpi di scena? Ieri mattina, accogliendola pregiudiziale presentata dall'opposizione, la commissione affari costituzionali esprime un "parere condizionato" di incostituzionalità su una parte dell'articolo 1 del ddl. In sostanza il testo afferma che l'autonomia di gestione, ordinamento e organizzazione degli atenei è subordinata agli indirizzi fissati per decreto dal ministro dell'Istruzione, ricerca e università. Un principio in conflitto con l'articolo 33 della Carta costituzionale che affida

alle università il diritto di darsi ordinamenti autonomi, sottoposti alle leggi dello Stato ma non ad una «normativa di rango secondario», come i decreti ministeriali. Quindi la commissione cultura dovrà cancellare dal testo il comma incostituzionale. Scoppia la bagarre. L'opposizione annuncia: bocciato il disegno di legge della Moratti. La conferenza dei rettori, che ha sempre dichiarato la sua oppo-

